Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.
Spett.le Consiglio di Amministrazione
Spett.le Collegio Sindacale

Egregi Signori,

Vi sottopongo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) monocratico di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. (di seguito, la Società), per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

-La mia attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- Sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- Sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei Destinatari e degli altri soggetti terzi;
- Sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/ o normative.

L'O.d.V, per una corretta gestione sistematica delle attività di controllo, è tenuto a riferire in merito all'attuazione del Modello 231, all'individuazione di eventuali aspetti critici, all'aggiornamento del Modello e comunicare al Consiglio di Amministrazione l'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati.

L'iter di adozione della attuale versione del Mog, predisposta dalla società di consulenza Aurea Compliance srl, si è concluso in data 25 gennaio 2017, quando il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Modello Organizzativo.

L'attività si è ricondotta poi alle seguenti attività di seguito sinteticamente descritte:

-Nell'ambito della verifica sugli aggiornamenti normativi lo scrivente Odv ha segnalato nella precedente relazione i seguenti aggiornamenti normativi che devono essere oggetto di recepimento nel modello organizzativo:

a) - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - La Legge 29 ottobre 2016, n. 199, entrata in vigore il 4.11.2016, ha introdotto una nuova fattispecie di reato presupposto, che, per come concepita, va attentamente vagliata nei suoi tratti definitori imponendo un'analisi della situazione dei rapporti con il personale, alla luce degli indicatori che la stessa normativa riconosce come 'indiziari' rispetto a condotte illecite;

b) - Corruzione tra privati – il D.Lgs 32/2017 è intervenuto attraverso la riscrittura dell'articolo 2635 del Codice civile con l'aggiunta dell'articolo 2635-bis, andando in questo modo ad incidere sull'articolo 25-ter del D. Lgs 231/2001.

Re -Reati di istigazione e incitamento al razzismo e xenofobia- introdotti dalla Legge Europea 2017

- Estensione del Whistleblowing- ovvero l'eventuale denuncia di condotte illecite da parte dei dipendenti, introdotte con la legge 179 del 30 novembre 2017

Nell'ambito di tale adeguamento l'Odv segnala l'opportunità di dare seguito ad un'attività di cd *self assesment* tale da consentire un miglioramento dei protocolli operativi, e di dare particolare risalto ad un documento che rafforzi il meccanismo del c.d. Whistleblowing.

Tale circostanza, unita al Codice Etico, potrebbe consentire di fornire un miglior presidio a difesa del MOG, stante l'oggettiva difficoltà ad individuare protocolli efficaci ed una separazione delle funzioni in presenza di una struttura di poche unità.

In tale ambito l'O.d.V. ritiene necessario un esplicito riferimento al divieto di ritorsioni nei confronti del dipendente segnalante (tenuto comunque conto che il Sistema 231 adottato già prevede sia la comunicazione a mezzo e-mail delle segnalazioni con l'O.d.V., in casella da esso stesso tenuta e controllata, ed indipendente dal sistema informatico aziendale, sia il dovere di riservatezza totale in capo all'Organismo stesso.

Attualmente è stato dato incarico alla società che ha redatto il modello vigente di curare l'aggiornamento dello stesso al fine di adeguarlo alle modifiche normative nel frattempo intervenute.

-A seguito della revisione del modello del 2017 è stato introdotto un sistema dei flussi periodici verso l'Odv.

Nonostante tali flussi possano essere ulteriormente implementati, la comunicazione nel corso dell'anno è stata garantita anche tramite incontri diretti con i responsabili dei diversi settori.

Infatti, per meglio rispondere all'esigenza di avere una informativa completa, l'Organismo ha programmato una serie di incontri con le funzioni aziendali più direttamente interessate alle aree a rischio di reato ex art. D. Lgs. 231/01.

Tali incontri sono stati effettuati con l'amministratore delegato, il collegio sindacale, responsabile trasparenza e anticorruzione, e con i responsabili delle funzioni amministrativa e tecnica e del Rspp. In particolare l'ing. De Nardo, Rspp della società pur non segnalando criticità rilevanti ha nuovamente evidenziato che da un confronto con i consulenti incaricati della redazione del MOG 231, il D. Lgs. 81/08 non è sufficiente per dare soddisfazione ai requisiti del Modello 231. Date le esigue dimensioni di Interporto non risulterebbe necessario implementare un sistema di gestione sicurezza complesso es. modello OHSAS 18001, ma è necessaria un'implementazione di un sistema di gestione minimo come previsto dal Mod del DM 13/02/2014.
Nulla è stato segnalato nei flussi informativi dagli altri uffici.

-Lo scrivente Organismo ha infine incontrato anche il Collegio Sindacale della Società per un'informativa ed un coordinamento in merito all'attività svolta e da svolgere.
Il collegio sindacale ha rappresentato principalmente l'esigenza di rafforzare i flussi informativi a supporto dell'"agire informato" da parte degli organi deliberanti e tesi al miglioramento dell'ambiente di controllo.
In particolare l'Odv ha condiviso l'esigenza di verificare le procedure relative all'iter realizzativo degli investimenti dalla richiesta di finanziamento alla realizzazione e rendicontazione delle Opere.
Nell'ambito delle verifiche a campione, a seguito dello scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, lo scrivente Odv ha quindi ritenuto di utilizzare il budget a propria disposizione per farsi coadiuvare nella verifica dell'iter procedurale relativo alla realizzazione dei lavori di ampliamento ed adeguamento del Centro Servizi di proprietà della società.
Stante la particolare natura tecnico-specialistica della verifica, l'Odv ha ritenuto di doversi avvalere della consulenza di un Ingegnere con riconosciuta competenza in materia di enti pubblici e gare di appalto.
All'esito di approfondite verifiche quest'ultimo ha formulato le seguenti conclusioni che vengono riportate integralmente:
"*L'iter procedurale relativo alla realizzazione dei lavori di ampliamento ed adeguamento del Centro Servizi di proprietà di Interporto PN si è svolto in un arco temporale molto lungo (2005 – 2018), soprattutto a causa di variazioni nel tempo delle condizioni al contorno, imprevedibili all'inizio del procedimento.*
La successione temporale degli atti intrapresi è stata corretta, così come i procedimenti di individuazione del soggetto economico cui affidare i lavori di che trattasi.
Anche l'affidamento del servizio di progettazione ha seguito un iter compatibile con le leggi allora vigenti, con le precisazioni precedentemente evidenziate relative all'atto aggiuntivo. Trattandosi, tuttavia, in tal caso di incarichi sotto soglia comunitaria, l'adozione del regolamento relativo ai "contratti di appalto di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le "imprese pubbliche" nei settori

speciali", approvato con delibera del CDA n. 2/2017 di data 20.03.2017, ha sicuramente eliminato ogni possibile interpretazione della normativa a favore di incarichi fiduciari, in accordo con quanto previsto dalle direttive ANAC.

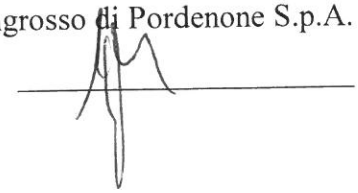
Non è stato possibile verificare l'eventuale applicazione dei protocolli previsti dal Modello di Organizzazione Gestione (in ogni caso adeguati, a parere dello scrivente, alla struttura di Interporto PN), in quanto il procedimento preso in esame è antecedente alla data di approvazione del MOG (25/01/2017)".

L'Odv, verificata l'ampiezza della documentazione acquisita, l'articolazione della relazione, e l'approfondimento tecnico dei contenuti, ha ritenuto di fare propria la stessa trasmettendola alla società in data 14/11/2018.

-Si dà atto che non sono pervenute alla casella di posta elettronica dello scrivente segnalazioni di ulteriori fatti rilevanti, ad eccezione di una segnalazione, senza conseguenze, relativa al cantiere "Centro servizi" con relativo verbale di sopralluogo.

-A mio giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o gravi violazioni del Modello Organizzativo adottato da Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., né sono venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/2001.

Mi sia consentito infine, essendo giunto alla fine del mio mandato conclusosi in data 31/12/2018, di ringraziare la società, gli organi sociali e i dipendenti per la fattiva collaborazione ricevuta in questo triennio.

Pordenone, 25 febbraio 2019

L' Organismo di Vigilanza di
Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.